COMUNE DI MATERA

AVVISO PUBBLICO di manifestazione d'interesse finalizzata alla selezione di un'ATS (Associazione Temporanea di Scopo) con cui definire in co-progettazione la gestione del progetto Quartieri in Rete, finanziato dal PN Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027 (FSE+) - Priorità 5, OS 4.11. Codice progetto MAT5.4.11.1.a; CUP: I11H24000010007.

CIG: BD5216B34F– Risposta alla richiesta di chiarimento - codice comunicazione n. 15436

N. PROTOCOLLO E DATA	RICHIESTA OPERATORE ECONOMICO	CHIARIMENTO
117329 del 02/11/2026	Con riferimento all'Avviso pubblico finalizzato alla selezione di un'ATS con cui definire in co-progettazione la gestione del progetto Quartieri in Rete, si richiede un chiarimento in merito all'articolazione delle responsabilità all'interno del raggruppamento. L'articolo 1 prevede che ciascuno dei cinque ambiti di intervento sia coperto da un ente con comprovata esperienza specifica e che, per ciascuno dei quattro hub di quartiere, sia individuato un ETS di riferimento con funzioni di Coordinatore territoriale, responsabile nei confronti del capofila degli aspetti logistici e organizzativi. Il medesimo articolo ammette la partecipazione di ulteriori enti oltre il numero minimo di cinque. L'Allegato A richiede inoltre l'indicazione dell'ambito di intervento prescelto da ciascun ETS e dei quattro referenti dei centri di quartiere, riportando nelle schede dei componenti del raggruppamento i campi Centro di quartiere gestito e Ambito di intervento. Si chiede pertanto di chiarire se i quattro ETS con funzione di Coordinatore territoriale debbano necessariamente essere individuati	Con riferimento al quesito formulato in merito all'articolazione delle responsabilità e alla distinzione tra coordinamento territoriale degli hub e gestione tematica degli ambiti d'intervento, si conferma che è ammissibile un modello organizzativo che distingua la responsabilità tematica di ambito (riferita ai target di cui all'art. 5 dell'Avviso) dal coordinamento logistico e organizzativo dei singoli hub territoriali (di cui all'art. 1 dell'Avviso), purché l'ATS rispetti rigorosamente le seguenti condizioni prescrittive: ciascuno dei cinque ambiti di intervento (come definiti all'art. 5) deve essere coperto da un ETS facente parte dell'ATS in possesso della comprovata esperienza specifica richiesta dall'art. 7.3 dell'Avviso; per ciascuno dei quattro hub di quartiere deve essere individuato un ETS di riferimento con funzioni di Coordinatore territoriale, il quale risponderà direttamente al Soggetto Capofila per gli aspetti logistici e organizzativi, come previsto dall'art. 1 dell'Avviso; l'ATS può avvalersi della partecipazione di ulteriori enti oltre il numero minimo di cinque, al fine di garantire la massima inclusività e flessibilità organizzativa (art. 1); pertanto, nel caso di un raggruppamento composto da più di cinque ETS, le funzioni di coordinamento territoriale degli hub e la gestione tematica degli ambiti possono essere distribuite tra i diversi ETS componenti il raggruppamento, fermo restando che ogni singolo componente dell'ATS debba possedere i requisiti generali, di idoneità professionale e tecnico-professionali di cui all'art. 7 e che il Soggetto Capofila mantenga la regia complessiva, il coordinamento dei rapporti con il Comune e la facoltà di gestire direttamente uno degli ambiti (art. 1 e art. 6). In sede di compilazione della modulistica di candidatura, la separazione dei ruoli descritta dovrà essere trasparente e chiaramente tracciata:

	tra gli enti indicati a copertura dei cinque ambiti di intervento AE, oppure se, nel caso di un'ATS composta da più di cinque enti, tali funzioni possano essere attribuite, in tutto o in parte, a ulteriori ETS componenti del raggruppamento, diversi dai referenti dei cinque ambiti. In particolare, si chiede se sia ammissibile un modello organizzativo che distingua: - la responsabilità tematica di ambito, riferita agli interventi rivolti allo specifico target nell'intera rete dei quattro hub; - il coordinamento territoriale del singolo hub, riferito agli aspetti logistici e organizzativi e al raccordo operativo delle attività svolte nella sede. Rimarrebbero in ogni caso garantiti la copertura dei cinque ambiti, l'individuazione di un ETS coordinatore per ciascun hub, il possesso dei requisiti richiesti da parte di tutti i componenti e la regia complessiva del capofila. Qualora tale distinzione sia consentita, si chiede inoltre di precisare come rappresentarla nella compilazione dell'Allegato A e nella descrizione del partenariato dell'Allegato B, con particolare riferimento agli ETS referenti di ambito che non assumano anche il coordinamento di un hub e agli ETS coordinatori territoriali che non siano individuati come referenti di uno dei cinque ambiti.	nell'Allegato A-Domanda di partecipazione, all'interno delle schede descrittive dei singoli componenti del raggruppamento, andranno compilati puntualmente i campi relativi al "Centro di quartiere gestito" (per gli enti che assumono il ruolo di Coordinatore territoriale di hub) e all'Ambito di intervento di competenza (per gli enti che assumono la responsabilità tematica ex art. 5). L'ETS che svolge le due funzioni compilerà entrambi i campi, mentre l'ETS che ne ricopre unicamente una (ambito tematico o coordinamento territoriale) valorizzerà in modo mirato la specifica funzione assunta; nell'Allegato B-Proposta progettuale, fermo restando le istruzioni fornite all'art. 9 dell'Avviso, il partenariato ed il modello di gestione dovranno essere descritti in modo analitico (punto 2 - Descrizione del partenariato), esplicitando l'organigramma operativo, il coordinamento tra la dimensione tematica dei servizi e la gestione logistica dei quattro hub territoriali, dimostrando in tal modo la coerenza organizzativa e l'efficacia del modello ai fini della valutazione della qualità del progetto.

Firmato digitalmente da:
BRUNO FRANCIONE
Data: 04/11/2026 10:52:54

Il Responsabile del Procedimento
Francione Bruno
(f.to digitalmente)